

LUCCHESI. — *Al Ministro dell'interno.*
— Per sapere:

se non ritenga di concedere un encomio e assumere le necessarie iniziative affinché sia attribuito un premio di natura economica alle forze di polizia che sono state impegnate al G8 di Genova ed hanno affrontato, mettendo a rischio la propria vita, una vera e propria guerriglia urbana, provocata dalla parte più violenta dei manifestanti;

se non ritenga di attivarsi affinché sia attribuito un premio di natura economica consistente in almeno una mensilità ai poliziotti e carabinieri feriti ed almeno un milione di lire a tutti gli altri;

quali siano i motivi per cui non sono stati utilizzati idranti più potenti per fermare i soggetti più pericolosi e se si voglia dotare la polizia dei mezzi necessari a fronteggiare le emergenze con tempestività. (4-00420)

NESI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

se ha letto il racconto dettagliato di Giampaolo Ormezzano, uno dei più famosi scrittori sportivi del nostro Paese, pubblicato il 25 luglio 2001 da *Il nuovo TG*;

Giampaolo Ormezzano racconta dettagliatamente quanto è accaduto al figlio Timothy che era andato a Genova come studente di giornalismo televisivo per filmare le immagini della contestazione contro il G8;

se di fronte ad una descrizione così dettagliata e documentata, non ritenga necessaria una inchiesta sul comportamento delle forze dell'ordine in quella occasione, anche in relazione al fatto che Giampaolo Ormezzano ha pubblicamente annunciato una sua iniziativa in sede giudiziaria. (4-00421)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta scritta:

DELL'ANNA. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

la legge n. 264 del 2 agosto 1999 stabilisce che il Ministro dell'università nell'emanazione e nelle modificazioni del regolamento di cui alla legge n. 341 del 19 novembre 1990 e n. 127 del 15 maggio 1997, deve attenersi, nel determinare l'accesso all'Università e stabilire i posti disponibili, a principi e criteri direttivi previsti dagli articoli 1 e 2 della succitata disposizione legislativa;

le procedure di accesso adottate nel corrente anno 2000-2001 si sono svolte senza che fossero preventivamente apportate le modifiche al regolamento n. 245/97 e 235/99 con la conseguenza che la programmazione delle diverse istituzioni, universitarie e quella nazionale del competente ministero non sono conformi a quanto previsto dalla legge n. 264;

l'accesso all'Università non può prescindere dalla adozione del regolamento ministeriale previsto dall'articolo 3 della legge n. 264 del 1999 né può essere sostituito da note ministeriali;

la legge n. 133 del 27 marzo 2001 ha consentito agli studenti che nell'anno 1999/2000 non si erano potuti immatricolare e che risultavano in posizione utile nella graduatoria di ammissione l'iscrizione ai corsi di diploma universitario o di laurea autorizzando lo scivolo delle graduatorie di merito su posti riservati ai cittadini non comunitari residenti all'estero e rimasti non utilizzati disponibili nelle diverse sedi universitarie —:

quali iniziative intenda adottare per quegli studenti che nell'anno 2000/2001 si trovano nelle medesime condizioni di quelli dell'anno 1999/2000;

se non ritenga necessario adottare utili ed urgenti provvedimenti al fine di eliminare la situazione di disparità in cui si sono venuti a trovare gli studenti che nell'anno 2000/2001 hanno chiesto di essere ammessi all'immatricolazione trovandosi collocati in posizione favorevole nella graduatoria redatta a seguito di procedure concorsuali rispetto a quelli che nell'anno 1999/2000, grazie alla legge n. 133 del 27 marzo 2001, hanno visto sanata la propria posizione. (4-00406)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazioni a risposta orale:

ALFONSO GIANNI e VALPIANA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere: in base a quali motivazioni il ministro competente abbia deciso unilateralmente di interrompere il rapporto di consulenza che il dottor Vittorio Agnoletto ha fin qui condotto con codesto ministero con piena soddisfazione della comunità scientifica interna e internazionale. (3-00146)

CAMPA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle politiche comunitarie.* — Per sapere — premesso che:

è certamente noto come l'ordine di recupero degli sgravi contributivi concessi alle imprese produttive di Venezia e Chioggia da parte della Commissione europea sarà causa di enormi danni economici per le aziende interessate del territorio e per l'intera economia potendo essere in taluni casi, causa diretta di fallimento o messa in liquidazione delle aziende più deboli e meno capitalizzate;

è altrettanto noto l'impegno con cui le associazioni di categoria, costituite nel Comitato Venezia Vuole Vivere per affrontare meglio la problematica abbiamo cercato di contrastare con due anni di battaglie tale evenienza, sia sul piano politico

che su quello tecnico e giuridico cercando di illustrare alla Commissione la specialità di Venezia e Chioggia, per altro notoria, specialità che rende incomparabile la situazione delle aziende produttive che operano in tale città rispetto ad ogni altra d'Europa;

in esito a tali azioni supportate sia in sede tecnica che in quella diplomatica dello Stato italiano, la Commissione europea ha mostrato nei mesi scorsi un'apertura seppure contraddittoria nei riguardi di quelle attività che non possono operare in regime di concorrenza e che rientrano nella specificità di Venezia e Chioggia, affidando allo stato membro il compito di individuare tali aziende;

a fronte di tale apertura, l'Inps ebbe a sospendere l'azione di recupero, pur in procinto di essere avviata, per consentire ai rappresentanti delle imprese di fornire ulteriori elementi per individuare le tipologie di imprese che siano assolutamente riconducibili a tale specificità, e quindi non operino in regime di concorrenza tra stati;

tra i vari settori presi in esame è emerso con tutta evidenza ed in modo incontestabile il settore del trasporto persona e merci operante nel territorio lagunare, proprio per il suo intimo e necessario legame con la specificità lagunare di Venezia e Chioggia;

l'esito della conferenza dei servizi tenutasi nei giorni scorsi, e aggiornata a lunedì 23 luglio —:

quale sia l'orientamento del Governo rispetto alla discrezionalità concessa dalla Commissione europea circa l'autonoma individuazione delle imprese da non assoggettare a recupero;

se non si ritenga comunque il trasporto lagunare delle merci al pari di quello delle persone già ammesso dalla Commissione, un settore assolutamente connesso con la specificità di Venezia e Chioggia in quanto costituito da piccole imprese che possono operare unicamente